

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Prezzi delle inserzioni
 Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
 Pagamenti anticipati
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Aprile

Il voto della Camera

La camera dei deputati ha terminato la discussione generale del progetto di legge sui provvedimenti militari con un voto di perfetta fiducia al ministero.

Acce invero fu la discussione ed elevata, ma certo non ha troppo giovato alla sua serenità il risolvere la rancida questione della portata delle navi dal momento che sopra la stessa si era la camera ripetutamente pronunciata e che il ministero non faceva che eseguirne le disposizioni.

Ciò tuttavia servi a dare un risalto maggiore alla vittoria del ministero, inquantochè in tale modo si rivelarono nuove colpe della destra nella decadenza della nostra marina, e la lotta fu vivissima cosicchè il ministro pose nettamente la questione di fiducia.

La camera andò anzi più in là della volontà ministeriale; l'Acton aveva lanciato diritto una sfida ai suoi oppositori provocandoli ed accettando una inchiesta. La camera però saggiamente non volle nemmeno votarla, perchè riteneva di menomare con essa il prestigio del ministro della marina. E tale fu la piega manifesta degli intendimenti della camera, che la stessa destra sulla quale per la discussione erano piovute tante nuove accuse, credette del suo meglio associarsi all'ordine del giorno Castellano accettato dal ministero e pel quale appunto di biasimi o di inchieste non si avrà più a parlare, cosicchè il ministero potrà proseguire alacre alla costruzione delle nuove navi e alle nuove fortificazioni in modo che lustro e forza ne acquisterà la patria.

Soltanto un voto abbiamo a ripetere; che cioè il ministero approfitti di tale voto per purgare il corpo della marina dagli elementi che in qualsiasi guisa ne impediscono lo svolgimento o colla questione di campanile o colle ire sui sistemi, o coll'addensamento di particolari interessi.

Poichè è inutile dissimulare che l'unione di vari interessi per un sistema o l'altro di costruzione, è forse la causa prima delle lamentate scissioni; i costruttori e fornitori sono troppo interessati a costituire una corrente in un senso o nell'altro, approfittando delle divergenze teoretiche dei pochi illuminati che per pura scienza e convincimento sostengono l'uno o l'altro sistema.

Il governo avrà del pari compreso che a Venezia si dà ormai il debito posto nella difesa del paese, e perciò vorrà curare ancora di più affinché essa col suo arsenale e colle proprie fortifica-

zioni corrisponda all'alto scopo riconosciute nel sistema difensivo dell'Alta Italia, specie per le comunicazioni colla mediana. È noto come moltissimi progetti in suo favore stia maturando l'Acton, il quale comprende la sicurezza della località; approfitti dunque egli dell'istante felice per porli in esecuzione.

Ciò che poi soprattutto dovrà risultare da questo voto si è nel ministero la massima sollecitudine nella esecuzione dei progetti deliberati; il paese deve trovarsi pronto a tutto. Per le ferrovie non si escogitano forse sistemi per accelerarle? e non si potrà fare lo stesso per raggiungere identico risultato per argomento ben più grave e interessante, quello cioè della sicurezza della patria?

Non si sa che non basta spendere, ma che conviene eziandio spendere a tempo? Non spese forse anche la Destra per la marina, eppure ci umiliò a Lissa e ci condusse al punto di vendere le navi come vecchie carcasse? Il ministero ebbe una completa vittoria; grave sarà la sua responsabilità se non saprà approfittarne corrispondendo alla fiducia illimitata dei rappresentanti della nazione, i quali interpretarono benissimo la pubblica opinione col far comprendere che le chiacchiere devono avere fatto il loro tempo e che adesso conviene soltanto operare.

Vaticano e Germania

Il Papa riceveva in udienza l'invio straordinario e ministro plenipotenziario del re di Prussia, dottor Schloezer, il quale gli presentò le sue credenziali col cerimoniale di uso e pronunciò un discorsetto di circostanza. Il Pontefice rispose con dei bei complimenti e dichiarò assai lieto di veder ristabilite le relazioni tra la Prussia e il Vaticano.

Questo fatto sarà oggi rimarcato con espressioni di gioia dai giornali clericali di tutti i paesi e certamente non si potrà mica dar loro torto perchè questo invio d'ambasciatore dalla Prussia al Vaticano segna un vero trionfo di quest'ultimo. Quando si pensa che nella storia la Prussia fu sempre una delle nazioni più avverse al papismo, quando si rammenta il famoso *Non andremo a Canossa* di Bismark, e si vede il rappresentante di re Guglielmo fare dei salamelecchi a Leone XIII, bisogna proprio convenire che se il cattolicesimo è morto nel mondo latino è forte più che qualche secolo addietro nel mondo germanico.

I sovrani della casa di Brandeburgo separandosi nel secolo XVI dalla chiesa cattolica, non ebbero rappresentanti in Roma. Fu solamente nel 1786 che pontificando Pio VI, re Federico II mandò l'abate Ciofani agente del re di Prussia. A questo diplomatico tennero dietro nel 1805 Carlo Guglielmo di Humboldt e dopo di lui il consigliere Bunsen.

Sotto Gregorio XVI furono in Roma ministri della Corte di Berlino il De Busch, l'Usedom, il Canitz e Dalwitz, diplomatici di carriera, e il generale Vilisen, che si era segnalato nella guerra contro il ducato dello Schle-

swig e la Danimarca. Enrico d'Arnim chiuse nel 1874 la serie dei rappresentanti prussiani presso la Santa Sede, ora riaperta. Speriamo che essa sia presto chiusa.

La battaglia della vita

(Vedi 2.^a pagina).

I disordini di Balta

« L'ordine regna a Balta. » È il governatore Miloradovich che l'affirma, e le sue dichiarazioni meritano tanto maggior fede, in quanto che questo funzionario ha diretto in persona gli sforzi delle autorità locali e provinciali per ristabilire l'ordine.

Sui gravi avvenimenti che hanno accompagnato questo intervento del governo russo a Balta, una corrispondenza del *Golos* constata chiaramente e semplicemente che i disordini non sono cominciati a Balta se non proprio al momento che le autorità provarono il bisogno « di ristabilir l'ordine », e che sono stati i rappresentanti del governo russo i quali soli hanno posto in scena queste persecuzioni contro gli ebrei.

Ecco infatti quello che dice il gran giornale di Pietroburgo, il quale si guarderebbe bene dall'esagerare i fatti. Dopo aver raccontato come la sera del lunedì di Pasqua il popolaccio degli ebrei, mentre la polizia arrestava tutti coloro che tentavano di difendere i loro focolari, il *Golos* continua: « Il domani, martedì, dalle cinque della mattina, frotte di contadini cominciarono a giungere dai villaggi circostanti. Questa gente era mandata dalla polizia per reprimere i disordini. Il risultato del loro intervento è stato una seconda serie di stragi che durarono dalle nove della mattina fino a un'ora di notte. »

« Del resto, verso mezzogiorno tutte le case appartenenti a israeliti, tranne cinque o sei, erano affatto distrutte. In seguito, nella giornata, il popolaccio si era dato al saccheggio, alle orgie, alle stragi e a tutti gli eccessi immaginabili. »

Il governatore di Podolsk non è giunto che alle due della mattina, quando 700 persone erano ferite, e un centinaio gravemente; quando erano state violate donne e ragazze, incendiate le case e distrutte, e più di ventimila abitanti ridotti alla fame. Solo il domani quel funzionario modello pubblicava un proclama, affatto inutile del resto, minacciando di ricorrere alle armi per impedire i tumulti.

E col sabato, dopo l'arrivo del governatore, sono stati rilasciati gli israeliti arrestati il primo giorno per aver voluto difendere le loro case. Questo scrive il giornale di Pietroburgo.

Occorrono altre prove, domanda il *Gaulois*, per constatare la connivenza, del ministro dell'interno, il quale, quantunque questi torbidi fossero annunciati da settimane, non ha preso alcuna misura per impedirli? Da oltre un'anno, molti hanno insistito presso il conte Ignatieff perchè nel *Messenger del Governo* fosse inserita una dichiarazione ufficiale per dire in poche righe che il governo dello czar disapprovava queste persecuzioni e sommosse.

Ma il conte Ignatieff non ha mai voluto fare pubblicare una dichiarazione simile.

Oggi si dà come certa una decisione dello czar, il quale avrebbe dato ordine che i tribunali procedano sollecitamente contro gli autori dei fatti surriferiti. Arrischiamo però ad una osservazione. Non mettiamo in dubbio gli orrori accennati: le notizie di varie fonti sono troppo unanimi nell'affermarli. Ma non mettiamo nemmeno in dubbio che ci sia stata dell'esagerazione nei racconti: infatti, come parlare di 1,000 case bruciate e di 17,000 israeliti senza tetto né pane in una città che a dir molto fa 9000 abitanti?

gerazione nei racconti: infatti, come parlare di 1,000 case bruciate e di 17,000 israeliti senza tetto né pane in una città che a dir molto fa 9000 abitanti?

CORRIERE VENETO

DA POSSAGNO

23 aprile.

Un Convegno Ginnastico

Come vostro corrispondente straordinario, mi credo di dovervi scrivere qualche cosa circa il convegno di alcune società ginnastiche qui venute per una fraterna gara di esercizi.

Di comune accordo le società di Bassano e di Cittadella presentarono un programma ginnastico, da eseguirsi alla presenza di apposita Giuria, la quale era composta da due rappresentanti della Società di Padova signori prof. Cesarano e Guglielmo Putti e di due di quella di Vicenza, signori vice-presidente Marchetti e Navarotto.

Alle 7 antimeridiane le due associazioni s'incontrarono a pochi passi da Crespano, ove in una sola colonna entrarono al suono della musica, ed alla presenza di quel sindaco e di molte signore e signorine, cominciarono la marcia fino a Possagno allietati dalle due eccellentissime fanfare delle rispettive Società.

Colà quei bravi giovanotti furono ricevuti dal collegio Canova e da una quantità di persone accorse dai circostanti paesi, ed in mezzo al piazzale del Tempio, sacrario di una delle più grandi illustrazioni d'Italia, il Rettore dell'Istituto pronunciò calde parole d'applauso alle istituzioni ginnastiche, dicendo che con esse si dona alla patria una generazione robusta ed informata ad alti concetti morali.

Il presidente signor Brentani rispose assai acconciamente, col dire, che tale manifestazione ed apprezzamento gli riuscirono tanto più care, perchè dette da un ministro di Dio.

Fatta una seduta dalla Giuria, per discutere l'andamento del concorso poco dopo principiò la gara innanzi a numeroso pubblico.

Entrambe le società si mostrarono valentissime; per la precisione ed eleganza dei movimenti Cittadella, e per lo slancio e la forza Bassano.

Dopo aver visitato i lavori del sommo Canova, si sedette alla mensa, ove, vi assicuro io, i ginnasti si mostrarono valentissimi ed insuperabili.

Il vostro Cesarano fu delegato a chiudere il Concorso, e dopo aver pronunciato brevi parole in mezzo agli urrà, agli evviva ai due presidenti ed ai due rispettivi maestri sig. Grosso e Cecchini, venne fatta la solenne distribuzione dei premi.

Il Presidente sig. Brentani prima di riprendere la marcia di ritorno, invitò gli astanti a prorompere in evviva all'Italia ed al Re.

Scusate la forma del mio dire, giacchè ho buttato giù queste poche linee con la velocità... di un ginnasta.

Conegliano. — Ieri mattina alle ore 6 ant. con treno speciale partì per Verona il battaglione alpino che era ora qui di stanza nella stagione invernale.

Palmanova. — Il Consiglio comunale è stato sciolto, e ad amministrare e dirigere l'azienda venne mandato il distinto Consigliere di Prefettura sig. Kriska.

Pontebba. — Domenica la Società Alpina Friulana inaugurò colla gita a Pontebba la campagna 1882. Presero parte alla gita trenta soci di Udine e della provincia, fra i quali i direttori avv. Shiavi, F. Cantarutti, cassiere, e prof. Occioni, segretario. La sezione di Vicenza, mandò a Pontebba il direttore Cainer che la rappresentò in unione coi signori Cantarutti e Edoardo Tellini, membri di ambedue le Società.

Sacile. — Il nostro corrispondente ordinario ci scrive:

A schiarimento delle notizie, che un altro corrispondente vi ha spedito da Sacile, e che voi avete stampato nel *Bacchiglione* avvertendo nei riguardi del pretore Silvio dott. Bassi, per debito d'imparzialità devo significarvi quanto appresso.

Il dott. Bassi — a motivo del famoso processo per violenze — era bensì considerato in paese quale un nemico del medico Monis, e come tale era piuttosto in viso al popolo; ma non passava già per il capobanda di quei nemici, inquantochè è noto a tutti che il capobanda in parola era un ufficiale dell'ordine amministrativo, e non dell'ordine giudiziario.

Del resto, prescindendo dalla questione se una ugnra tutt'altro che brillante — perchè certi affari vanno portati sul terreno, anzichè ai tribunali — il suddetto magistrato amministrò sempre in paese la giustizia con zelo, intelligenza e onestà, e da questo punto di vista non è passibile della benchè minima censura. Quantunque anch'io nemico del dott. Bassi e lancia spezzata del dott. Monis, tanto mi sentii obbligato a scrivervi per la pura verità.

Treviso. — Il giorno dello Statuto avrà luogo in Treviso una festa ginnastica, alla quale prenderanno parte molte scuole del distretto, a beneficio della società di mutuo soccorso fra maestri.

Udine. — Il Consorzio Ledra-Tagliamento ha ormai assicurata la metà della rifusione della spesa di lire 100,000 anticipategli dal municipio di Udine.

— Si tenne al Teatro Nazionale l'assemblea generale dei soci della Società operaia ed erano centosessanta i convenuti. Il presidente signor Marco Volpe aprì la seduta, porgendo un ringraziamento ai soci, i quali coll'intervento all'assemblea dimostrano quanto interesse prendano per gli affari della Società. Fu approvato il resoconto finanziario, che dà essere il patrimonio al 31 marzo L. 133341.32.

Venezia. — Nelle sale superiori dello Stabilimento Bauer-Grunwald si raccolsero gli aderenti alla Società Veneziana per la cremazione dei cadaveri.

Intervennero sessanta dei circa duecento aderenti alla Società, fra i quali sono da notarsi anche due gentili signore.

L'avv. Pascolato che presiedeva la adunanza espose le varie fasi per le quali a Venezia passò la questione della cremazione e quindi la società si dichiarò costituita e con breve discussione fu approvato lo Statuto.

Si è poi proceduto alla nomina delle cariche e riuscirono eletti: avv. Alessandro Pascolato *Presidente*, dottor Stefano Fenoglio *vice-Presidente*, ing. Annibale Forcellini, bar. avv. G. F. Cattanei, prof. G. A. Bordiga, dottor Giovanni De Brezanz e prof. Giacomo Franco *Consiglieri*, Alfredo Kun *cassiere* e dott. Cesare Musatti *Segretario*.

CRONACA

San Marco. — La giornata di S. Marco passò tranquillissima per la città nostra; difatti quanti lo poterono, si rovesciarono al vicino Ponte di Brenta a berne in buona armonia un bicchiere e a mangiare le tradizionali molecche.

L'ordine fu perfetto; il tempo tendeva al bello, non ostante qualche minaccia di piovà.

Ma la fiera venne ieri turbata invece dall'imperversare del tempo; precisamente come lo scorso anno.

Che la continui sempre così? Eppure questo nome di S. Marco si collega a tante glorie del passato; quel nome difatti compendia in sé quella grande repubblica che di tanta gloria rifuse e alle venete provincie recò tanti beneficii cosicchè il suo nome dopo un secolo dalla sua caduta risuona tanto caro a tutti, ed a tutti esce proprio sempre spontaneo dal cuore il grido di: Viva San Marco.

Circolo elettorale ITALIA. — Ecco come riuscirono le cariche del circolo elettorale « Italia ».

Presidente: De Giovanni prof. Achille. **Vice-presidenti:** Tivaroni avv. Carlo — Indri Giuseppe.

Segretari: De Zan Ernesto — Foghel Ferdinando.

Consiglieri: Baggio Giuseppe — Cherubini Vitaliano — Doralice Eugenio — Dal Medico Carlo — Lion Angelo — Lorenzoni Antonio — Marin avv. Alessandro — Mangiarotti Pasquale — Munaron — Migliorini Giovanni — Martini Antonio — Novello Ferdinando — Pullè prof. Lorenzo — Piazza Riccardo — Sette Alessandro — Scapolo Gio. Batta.

Tristia. — Carlo Darwin è morto. E' lutto per tutto il mondo civile. La Germania dolente l'uguaglia al suo Alessandro Humboldt, l'Italia al suo Galileo. Seguendo l'iniziativa dell'Università di Napoli, che spedì telegrammi di condoglianza a Londra, e che decise di fare la commemorazione del grande naturalista, altre Università del Regno, si accingono ad onorarne la memoria. Ci viene riferito che una commissione di studenti debba presentarsi al Rettore della nostra Università, prof. Morpurgo, perchè nel 20 maggio p. v. trentesimo della morte dell'inventore di una teoria che estese in modo tanto meraviglioso i confini delle biologiche discipline, sia letta in Aula Magna una biografia, con un rapido esame de' suoi molteplici e dottissimi scritti.

Nestri concittadini. L'egregio giovane nostro concittadino A Berlese, studente di terzo anno di scienze naturali, e del quale avemmo già a fare nel decoro anno alcuni elogi per un suo riuscitissimo sistema li-

tografico per incisione di imenotteri, che vengono raffigurati colla massima esattezza, sta ora facendo una scurione scientifica in Sicilia.

Il giovane naturalista che già si ebbe l'approvazione di vari corpi e accademie scientifiche per parecchie sue memorie, ricaverà in tale viaggio nuova messe per la pubblicazione di una opera sugli acari miriapodi e scorpioni, cioè la descrizione di tutte le specie di detti artropodi in Italia.

Probabilmente nel mese di giugno comparirà il primo fascicolo; e gli altri si susseguiranno di mese in mese.

Ciascun fascicolo sarà composto di dieci tavole e dieci foglietti di stampa; e costerà lire tre, se in nero, e quattro in colori.

Tiro al piccione. — Ecco il risultato della gara al piccione del giorno 23 aprile 1882:

Tiro Sociale.	
1.° Bossoletti Augusto	10 su 10
2.° Vergani Cesare	9 su 10
3.° Garbin Nicolò	8 su 9
4.° Duse Masini Bernardo	7 su 8
5.° Peresetti Filiberto	4 su 5
6.° Orsolato Nello	3 su 4
1.° Poule Bossoletti Augusto.	
2.° » Divisa fra Vergani Cesare e Scapin Antonio.	
3.° » Bo Ignazio Luigi.	
4.° » Bo Ignazio Luigi.	
5.° » Divisa fra Vergani Cesare e Bo Ignazio Luigi.	
6.° » Vergani Cesare.	
7.° » Dolfin Boldù Francesco.	
8.° » Bo Ignazio Luigi.	

Grave disgrazia. — Il treno ferroviario ieri (25) tra Ponte di Brenta e Dolo investiva certo Antonio Bortolozzo e lo gettava a terra. L'infelice riportava forti contusioni alla testa e al fianco sinistro. Il suo stato è grave, ma non si dispera di salvarlo.

A proposito del fratricidio. — Possiamo dare informazione esatta sullo stato di salute di quel Giovanni De Lorenzi cui con un colpo di accoltello venne tolto un pezzo di cranio.

Sebbene fosse tanto grave la ferita pure egli continua regolarmente a migliorare. — Pare inverosimile, ma per lui fortunatamente l'è così.

Una al di. — Bernardino uomo pio, si accosta al confessionale. Il prete, in penitenza di tanti peccatucci veniali, gli ordina di recitare tre Credo.

Bernardino resta annichilito e dice al confessore:

- Reverendo, io non potrò recitare i tre Credo!
- Perchè?
- Perchè non ne so che uno.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — *Il Mondo della Noja* (nuovissima).

vorrei vivere e morire, e poichè non debbo più vivere per lui, sono felice di potere almeno morire per lui! Oh! no... io non sono povera!

— Ora comprendo tutto — tutto sciamò Alfredo, e appoggiò le labbra sulla mano candida e trasparente. — Oh! madre, quanto ti compiangio!

— Sì, Alfredo, tu hai ragione, tanto amore ha diritto di essere commiserato! Quanto non avrei potuto fare felice un uomo, quanto non avrei potuto esserlo io! — Una lagrima le spuntò sul ciglio, ma sorrise ed appoggiò il capo sul bellissimo capo del figlio.

Un soffio misterioso faceva stormire le foglie degli alberi secolari, e una pioggia di fiori bianchi e rossi cadeva leggermente dai rami dei castani. Un soffio di perdono traversava l'aere ed avvolgeva con supreme promesse la povera penitente. Lo dicevano i milioni di occhi scintillanti coi quali la guardava, il lago, lo cantavano in dolce cinguettio gli uccelli che la contemplavano dai loro nidi, lo proclamava il cuore giubilante del figlio: « Tu sei perdonata! » Perdonata! Oh! grande parola che aprì nell'anima affitta le porte del paradiso, parola di risurrezione! Dove ti si pronunzia è avvenuto un gran fatto, uno di quei fatti che nessuno mai ricorda, ma per il quale la creatura si riavvicina al suo destino divino.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D' ASSISE DI PADOVA

Udienza del 25.

L'attuale sessione della Corte di Assise veniva inaugurata con un processo per furto qualificato per la persona contro Giuseppe Brigati.

Alla difesa sedeva il dottor Castori, fungeva da P. M. il cav. Galetti.

Non ostante l'arringa del difensore i giurati ammisero la colpeabilità del Brigati e nemmeno gli concessero le attenuanti. In seguito a tale verdetto la Corte lo condannava ad anni sette di reclusione ed alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza per anni cinque.

TEATRI

e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

Il cronista domanda mille scuse ai lettori.

Un' assenza forzata gl'impedì di battere in queste sere le mani alle novità che ci diede la brava compagnia Pietriboni.

Domattina quello scioperato di cronista promette mettersi in ordine.

Frattanto pubblica e gira al cav. Pietriboni la seguente:

Onor. Sig. Direttore del giornale il *Bacchiglione*

Siamo in molti studenti che abbiamo una gran voglia di veder rappresentare, dalla bravissima compagnia drammatica Pietriboni, il tanto decantato *Cantico dei Cantici* di Felice Cavallotti, poichè quando lo si rappresentò, noi eravamo ancora alle nostre case per le vacanze Pasquali, e perchè siamo certi che questo bel lavoro sia degno dell'ammirazione pubblica, chechè ne dica il signor *Italo* dell'*Euganeo*.

Preghiamo quindi la S. V. Ill.ma a voler, per mezzo di due parole sull'accreditatissimo suo giornale, far noto alla suddodata compagnia drammatica questo nostro giusto desiderio, e se crede opportuno, (noi le saremo riconoscenti) aggiungere una parola di raccomandazione a questa nostra preghiera.

Ringraziandola, coi sensi della più distinta stima

MOTIVISTINE STUDENTI

Padova 23 aprile 1882.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Sono reduci a Roma dal loro viaggio nelle Indie il senatore Mantegazza e l'avv. Michela di Torino.

— Venticinque guardie di marina furono promossi sottotenenti di vascello a datare dal 1 maggio.

— Magliani destituit un conservatore delle ipoteche, ne ammonì un altro, dispensò dal servizio un ricevitore di registro, e ne sospese altri cinque.

Tariffe ferroviarie

I direttori delle amministrazioni delle ferrovie, riuniti al ministero dei lavori pubblici risolveranno di di-

Nessuno dei due seppe quanto tempo scorresse in quest'estasi angelica di dolore e di consolazione, ma un assalto di tosse ricordò alla povera donna che essa apparteneva alla terra e che doveva traversare ancora molti dolori prima di giungere alla meta desiderata.

— Figlio mio! — disse ella — sai tu quale felicità sia questa per me di potere discorrere in questo modo con te? Io ti ho aperto il mio cuore come ad un amico e tu... tu mi hai compresa e m'hai perdonato. Dio ne sia ringraziato!

— Madre, è da molto che io ti ho perdonato, ma un dolore indicibile per te mi colpisce. Io non credo di offendere la memoria di mio padre se tento di scusarti. Egli stesso mi insegna nella lettera colla quale mi diede l'ultimo addio, a perdonare, ed io imparai a conoscere che mio padre credeva di rispondere ad un dovere stringente riprendendo moglie, poichè nella nostra casta il nome è come la sacra fiamma sull'altare di Vesta che deve essere mantenuta incontaminata di generazione in generazione, ed ogni rampollo di una nobile famiglia si considera soltanto come il sacerdote il di cui obbligo è di custodire la sacra fiamma e d'impedire che si spenga. Santo e solenne pensiero! Chi biasimerà colui che ha errato perchè ha santificato un sacro

scutere sabato la questione delle tariffe per i viaggiatori.

Per gli artisti

L'Esposizione nazionale di belle arti da tenersi in Roma è stata definitivamente rinviata all'anno venturo. Meglio così.

Una bandiera al Duilio

Un gruppo di signore milanesi ha stabilito di promuovere una sottoscrizione nell'intento che la bandiera che dovrà sventolare sul *Duilio* sia offerta dalle donne milanesi. Furono già presi gli accordi preventivi che occorrevano in proposito, e la sottoscrizione verrà in questi giorni compiuta per cura di patronesse che saranno officiate per questo patriottico intento.

Notizie estere

Il *Times* afferma, dietro sicure informazioni, che il ritiro di Gorciakoff non equivale per niente ad uno scacco dei panslavisti.

— E' voce generale che i feani progettano di muovere le caserme di Windors e di Woolwich.

— Scrivono da Odessa: Il console inglese, sir Stanley, ebbe incarico dal suo governo di partire subito per Balta, dove avvennero i massacri degli israeliti e di inviarne a Londra una particolareggiata relazione.

Legg cattolica

Si fondò a Parigi una legg cattolica e si spargono schede a migliaia. I sottoscrittori si impegnano di non mandare i loro figli alle scuole dove non s'insegni la religione.

Questioni danubiane

Si assicura che la Commissione Europea del Danubio rimanderà a un'altra epoca le sue sedute. La Romania non accetterebbe la proposta Barère, senza compromettere la sovranità dello Stato. Il *Romanul* nella questione del Danubio rappresenta la unanimità dell'opinione pubblica in Romania, e dice che questa non potrebbe lasciare a nessuno di fare nel suo territorio, quella polizia che compete agli stati ripuari. Ognuno a casa sua ripetono tutti i giornali.

Manovre militari francesi

Si scrive da Grenoble al *Paris*, che i servizi dell'intendenza, della tesoreria, delle poste e dei telegrafi del 14° e 15° corpo dell'esercito francese saranno posti sul piede di guerra nel prossimo mese di settembre, affine di poter giudicare dei servizi che potranno rendere nelle grandi manovre che avranno luogo fra breve nelle Alpi, ove il 14° corpo d'esercito (Lione) incontrerà il 15° (Narsiglia).

dovere? Chi non si chinerà con muta reverenza dinanzi all'altare che nei secoli barbari un popolo ha edificato col sudore della fronte all'errore ed ha difeso col suo sangue? E non pertanto, madre mia, io sento in me il prepotente compito di distruggere ciò che io dovrei adorare con pietà filiale, di gettare in frantumi ciò che mi si oppone nel cerchio della mia operosità non perchè esso arresti me, ma perchè arresta il sano sviluppo di ciò che io voglio produrre. Io sacrifico i morti ai vivi. Un pregiudizio che s'incasta così profondamente nella vera vita come quello che fu creato dalle leggi di casta e dagli statuti di famiglia, che costa tante vittime e che pure giova tanto poco al benessere della società deve cadere, per venerabile e per legale che sia!

— Figlio mio, non t'illudere! — disse Adelaide. — Tu imprendi una lotta con una società, per la quale tu non sei nato, nè educato! Non scendere dalla sommità alla quale il tuo nome ti ha posto; tutto si spinge verso la sommità... e tu ti trovi spinto ed aneli verso il basso!

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

25 aprile.

Per oggi tanto

(S.S.) — Doveva essere una grande giornata, ma viceversa fu uno dei tanti lunedì da rassegne politiche, letterarie e commerciali. Tutti sono andati a Montecitorio con una certa commozione, e Maldini minacciava di non finire mai; si attendeva da un momento all'altro il discorso del Minghetti e quello del Depretis, ed invece di prestare ascolto al relatore si chiacchierava col vicino, sfogando così l'impazienza. Quando Maldini volle, parlò Minghetti; e l'onorevole di Legnago, che da qualche giorno ha preso sul serio la presidenza del congresso costituzionale, fa un discorsetto che assomiglia molto a quello di Bologna. Eccoli dei periodi testuali, di cui forse il sunto telegrafico, inconscio, vi avrà defraudati. « Il conte di... (debo scriverlo?) il conte di Cavour, ben lungi dal lasciarsi sovrapporre nelle spese per la marineria faceva per essa proposte che le Commissioni non s'inducevano ad accettare. Le stesse due prime navi corazzate che fecero mala prova (preziosa confessione!) sono state proposte dal governo che aveva l'onore di presiedere. Il Saint-Bon si era opposto ad un piano organico; ed è vero, ma per non legarsi le mani e poter seguire passo passo i progressi della scienza ». — E qui sarei tentato di aprire una lunga parentesi; mi limito ad osservare che questi progressi che indussero il Saint-Bon a non compiere un piano organico, decisero poi l'Acton a preferire le piccole navi. Il Minghetti scusa la inerzia della Destra dicendo che il disastro di Lissa scoraggiò. Ed ecco il solito ritornello « Egli ed i suoi amici daranno il loro voto favorevole, non volendo perdere il BENE (grazie tante) per il meglio; sempre pronti a fendersi (*sguardi all'ingiro*) con coloro che mirano al decoro, alla sicurezza, ed alla forza della patria ».

E musica!...

Gli onorevoli Arbib e Luzzati hanno ritirate le loro interrogazioni al ministro dell'interno intorno allo sciopero dei tipografi. Peccato!... Il Luzzati avrebbe, credo, evocati certi progetti di leggi fatti da una Commissione nominata per un'inchiesta sugli scioperi del Biellese. Il fatto non poteva a meno di esercitare una certa influenza sui fautori dell'inchiesta per la marineria.

Non avendo parlato il Depretis, come si sperava; non avendo il presidente del consiglio dichiarato se il governo accettava o no l'in-

rimanere veri nobili anche se ci adattiamo alle condizioni naturali del progresso, che non abbiamo più bisogno di maggioraschi se non ci vergogniamo di fare fruttare i beni che Iddio ci diede, e che lo splendore di un nome, il quale si accende alla santa fiamma del genio, splende ugualmente vivido di quello di un nobilissimo nome ereditario. Questa è, madre mia, l'idea della mia vita!

Adelaide pose la mano sul capo del giovane.

— Mio nobile figlio; tu ti crei una vita piena di penosi doveri e non te ne assicuri il premio, perchè coloro, per il benessere e per i diritti dei quali tu vuoi operare, non te ne saranno grati, e non sapranno apprezzare i sacrifici che tu fai loro. Ed i tuoi pari ti considereranno come un nemico, come un disertore, e tu non apparterrai a nessuno, e nessuno ti apparterrà! Tu rimarrai sempre solol!

— Io dividerò la sorte di coloro i quali considerano le cose nei loro rapporti col tutto e non per se stesse, di coloro che non appartengono ad un partito, e per conseguenza sono osteggiati da tutti. E sia! madre mia, io guardo tranquillo in faccia a questo destino; io so ciò che voglio e ciò che debbo; il resto riguarda Dio, nel quale confido.

(Continua.)

Appendice del *Bacchiglione* 72

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Certo! — sussurrò Adelaide — poichè vi è un solo uomo al quale possano applicarsi le mie parole, uno solo. E tu lo ami al pari di me come il più grande, come il migliore di tutti gli uomini, e tu non gli farai carico se tua madre si consuma per lui, e comprenderai se io anelo al momento di spogliarmi da questo odioso ed inumano involuppo che mi divide da lui, l'uomo puro! Che cosa è per me la morte? Trasfigurazione! Trasfigurazione nella sua luce!

— Povera madre! — sciamò Alfredo profondamente commosso e prostrandosi davanti a lei — Povera madre!

— No, Alfredo, chi porta nel cuore un tale amore, non è povero! Dio mio, era il mio destino quello di amare e di consumarmi nell'amare! Tutti i miei errori ed i miei affetti non erano che il desiderio, il bisogno d'amore. Eppure io l'ho raggiunto... l'ho trovato quest'uomo pel quale

chiesta ed in quali termini, perdurano le preoccupazioni. Eppure anche un ingenuo riconosce l'infinità delle inchieste, tanto più poi in una materia tecnica, come sarebbero le costruzioni navali compiutesi dal 1870 in poi.

A tale proposito si vuole che molti deputati abbiano insistito presso il Depretis perchè non accetti l'inchiesta. Ma non è duopo dimenticare che gli avversari dell'Acton hanno raccolto quelle sue parole come una sfida, e tengono stretto quel guanto, ben sapendo che ove si promuovesse l'inchiesta Egli sarà costretto a dimettersi. Vi potete immaginare tutti i discorsi sopra questo argomento; ma la maggior parte conclude col ripetere: è una questione di idee. Chi ha fiducia non rimane punto scosso; chi non vi ha fede, non si convertirà mai; e l'inchiesta, anche se riuscisse a riprendere ad un questionario di cento volumi, non... leverà un ragno dal buco. Che è tutto dire!...

Ieri si è riunita la Commissione per il Codice di commercio, e fu presieduta dall'onor. Zanardelli. Il ministro manifestò il pensiero che il lavoro sia compiuto nel prossimo mese per imprendere la pubblicazione in luglio. Di pieno accordo fu accolta la proposta di nominare una sotto Commissione i cui membri saranno eletti dal ministro.

Domani si riunisce la Commissione parlamentare sul trattato di commercio, ed incomincerà la discussione delle singole tariffe. Il ministero ha già raccolti tutti gli elementi per la relazione che deve fare l'on. Maresscoti.

Ha recato non poca sorpresa il sapere che la Commissione generale del bilancio non ha peranco iniziato l'esame dei bilanci definitivi, presentati da oltre un mese. Sarebbe bene ricordare i nomi degli onorevoli membri, perchè fra qualche giorno si declamerà sulla solita indolenza del ministero.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 26 aprile

Si apre la seduta alle 2.15.

Il ministro **Berti** presenta le relazioni dei lavori eseguiti nel 1881 per la compilazione della carta geologica del Regno, i resoconti consuntivi del 1879 degli economati generali dei benefici vacanti, la convenzione tra il governo ed il sig. Benedetto Marsano per l'istituzione di una scuola agraria in S. Ilario Ligure ed un progetto di legge per promuovere un irrigazione.

Deliberasi su proposta di **Minghetti** d'inscrivere all'ordine del giorno la legge per la tutela degli operai contro gli infortuni nelle fabbriche, officine, miniere, ecc.

Si riprende poi la discussione dell'art. 1 della legge sulle nuove spese militari.

Ricotti riconosce che le spese proposte in questo articolo mirano a rinforzare l'offesa e la difesa entro un quinquennio. Le approva; ma vorrebbe che ad alcune si procedesse con maggior sollecitudine. Domanda al ministro quale sistema seguirà per collocarli in batteria per il tiro di sfondo contro le navi. Lo prega inoltre di indicare se per la Spezia provvederà con particolare sollecitudine a metterla dalla parte di terra al sicuro da colpi di mano, se nella difesa delle coste contemplate in questa legge comprenderà anche Venezia e se darà un maggiore sviluppo alla difesa di Messina e del suo stretto rinviando quelle di Elba, Vado e Gaeta perchè di minore importanza, se intenda demolire o rinforzare la cinta di Civitavecchia e le batterie a mare, e quale parte della somma assegnata alla difesa di Roma impiegherà, al miglioramento della cinta. Dalle risposte del ministro prenderà norma per dare il suo voto.

Giardi dimostra la necessità di istituire una fonderia di cannoni presso Prato.

Nervo riguardo alle costruzioni per accuartieramenti, chiede spiegazioni sul sistema che si terrà pel concorso dei comuni e delle provincie.

Pandolfi svolge un ordine del giorno in cui propone che non solo

sia fortificata la città di Messina ma che si costruiscano dei forti distaccati a difesa dello stretto.

Emilio Mattei svolge un ordine del giorno suo e d'altri per impegnare il governo a provvedere sollecitamente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

Ferrero, ministro, rispondendo a tutti gli oratori, dice che la fabbrica di Terni non potrà funzionare che alla metà del 1883.

Per gli approvvigionamenti e la mobilitazione dice che si è adottata la via media, col Ministro per i lavori pubblici e che si sono presi degli accordi per dare la preferenza alla costruzione delle ferrovie più importanti sotto l'aspetto militare; le provviste si fanno all'interno, se un'assoluta necessità non costringa a ricorrere all'estero; uno stabilimento siderurgico è necessario e si troverà modo di provvedervi.

Quanto ai cannoni da fortezza si provvederanno da 40; per quelli da 30 non è deciso. La questione degli obici è allo studio e la Commissione conviene nell'opinione di **Ricotti**. Non convengono egualmente i corpi speciali nell'altra opinione circa le batterie leggieri. Intende di fare dei lavori di cinta a Spezia per mettere l'arsenale al riparo da un colpo di mano.

Risponde poi alle osservazioni rivolte riguardo alle fortificazioni di varie città del litorale e di Roma e Verona. Quando a quelle di Messina, dice a **Pandolfi** che la difficoltà è dei progetti che richiedono molto tempo. La fonderia di cannoni a Prato non ha ricevuto un voto favorevole dalla Commissione che esaminò la questione.

Maldini relatore, dà spiegazioni circa le spese per la trasformazione in cui si rinchiudono anche quelle di manutenzione ed altre.

Ferrero dichiara di accettare soltanto l'ordine del giorno di **Mattei** e respinge tutti gli altri che vengono ritirati.

Approvati quindi quello di **Mattei** così concepito:

« La Camera confida che colle somme stanziatesi si provvederà pure alla difesa di Venezia e passa alla votazione dell'art. 1. »

L'art. 1 è approvato.

Maresscoti presenta la relazione sul trattato di commercio e di navigazione colla Francia.

Annunziata una interrogazione di **Fertis** ed altri, circa l'esclusione degli ammoniti dal diritto elettorale.

Approvati l'art. 2 della legge sulle spese militari che ripartisce per anni e per capitoli la spesa votata nel 1.

Approvati l'art. 3 che dà facoltà al ministro di abbreviare il quinquennio provveduto per questi lavori e per le provviste.

Approvansi poi senza osservazione gli altri tre articoli che riguardano i mezzi di provvedere alle spese di questa legge che domani sarà votata a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Apprendiamo che la nomina del signor **Razhis** a nuovo ministro di Grecia presso il nostro governo è definitiva.

Il ministero del Tesoro ha sollecitato da tutte le amministrazioni le risposte portanti l'indicazione del numero degli impiegati del loro grado, stipendio, età e stato di famiglia. Tali risposte dovranno giungere entro il 15 maggio onde regolare il servizio della Cassa pensioni.

Neo-deputati

La Giunta per le elezioni approvò ad unanimità le elezioni dell'onorevole **Triani** nel collegio di Modena, dell'on. **Vallegia** nel collegio di Casale, dell'on. **Paiva** nel collegio della Spezia. Con sei voti contro quattro approvò pure la elezione dell'on. **Brin** nel quarto collegio di Torino.

Le quote minime

La commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per l'abolizione delle quote minime ha nominato relatore l'on. **Cocco-Ortu**, con incarico di concludere pel rigetto della legge.

Grandi manovre

Per le grosse manovre fu deciso che si costituiranno due corpi di esercito

che eseguiranno isolatamente delle manovre per una settimana, e quindi verranno contrapposti sotto la direzione del generale **Cosenz**.

Il primo corpo sarà comandato dal generale **Bertolè**, il secondo dal generale **Bruzzo**.

Verrà richiamata sotto le armi la classe più anziana del 1856, assegnandone la maggior parte ai corpi manovranti, onde raggiungano l'effettivo richiesto in tempo di guerra.

Notizie estere

Telegrafano da Pietroburgo che **Skobeleff** è gravemente ammalato.

Giers, dietro proposta di **Orloff**, decise di chiamare a Pietroburgo tutti gli ambasciatori per una conferenza. Decise pure che d'or innanzi l'ufficio degli esteri corrisponda cogli ambasciatori soltanto in lingua russa.

Arresto importante

Ha fatto profonda sensazione un telegramma da Monaco di Baviera che narra essersi arrestato l'ufficiale francese **Graillier** che cercava procurarsi documenti militari importanti col l'aiuto di un ex ufficiale bavarese e uno svizzero. Mancano ancora i particolari del fatto.

Lo Czar a Mosca

Non è stata ancora fissata la data dell'incoronazione dello Czar a Mosca e sono quindi premature le voci di inviti fatti alle varie Corti per mandare rappresentanti alla solennità. Vi è certo esagerazione nelle notizie divulgate dai giornali di complotti ed attentati progettati dai nihilisti per quella circostanza, ma è indubitato che la polizia russa non ha ancora condotto a termine il complesso dei provvedimenti di sicurezza che ritiene indispensabili per le feste della incoronazione.

UN PO' DI TUTTO

La pipa accorcia la vita? Leggiamo nell'*Eco d'Italia*:

La negra **Mary Smith**, la quale cessò di vivere domenica scorsa, nella tarda età di 107 anni, 2 mesi e 23 giorni, venne sepolta a West Farms, dopo le cerimonie funebri tenute nella chiesa metodista episcopale africana alla 158^a strada, a cui accorse un gran numero di devoti della medesima razza.

Essa nacque libera a Newbern, nella Carolina del Nord, e fin dall'età di 14 anni cominciò a fumare la sua pipa, abitudine che non smise mai e che volse abbia accorciato di molti anni la sua già lunghissima esistenza! Essa viveva nel Nord già da 13 anni.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

VIENNA, 26. — La Delegazione non essendo d'accordo sulla cifra del credito per la pacificazione della Bosnia si riunirà domani in seduta comune per votare. Nel processo contro gli accusati per l'incendio del Ringtheater, domani si udiranno i testimoni.

SERAIEWO, 26. — Il *Serajwskilisi* pubblica il proclama del governatore della Bosnia ed Erzegovina che dà la amnistia ai rifugiati che rimpatrieranno prima del 20 giugno. Altrimenti si applicherà ai colpevoli la severità delle leggi.

NEW-YORK, 26. — Gli indiani al Nuovo Messico incendiarono **Gallysville** e uccisero 25 bianchi.

VIENNA, 26. — Le delegazioni approvarono, con voti 59 contro 45, il credito per la pacificazione della Bosnia colla riduzione di due milioni votata dalla delegazione ungherese.

ROMA, 26. — È partito col treno di Pisa il principe **Enrico di Prussia**. GALATZ, 26. — L'inaugurazione della Commissione danubiana che doveva effettuarsi il 24 corr. è definitivamente rinviata.

PIETROBURGO, 26. — Un incendio scoppiato stanotte a **Hamenetz Podolsk**, distrusse molte case d'israeliti. Le perdite ascendono a 300,000 rubli.

BERNA, 26. — Il Consiglio di Stato ratificò il trattato di commercio colla Francia.

MADRID, 25. — La camera discute la conversione del debito.

CAIRO, 25. — Il **Kedive** dichiara

che non è intenzionato ad abdicare.

LONDRA, 25. — La *Morning Post* dice che le potenze desiderano di esercitare un controllo comune sui minimi particolari nell'eventuale intervento della Porta in Egitto.

LONDRA, 25. — Venne firmato un contratto con **Siemens** di Londra per istituire un cavo sottomarino fra **Hedjaz** e l'Egitto, collegantesi colla linea terrestre **Mecca Asemen**.

VIENNA, 25. — **Evans** venne posto in libertà, perchè il procuratore di Stato di Ragusa ritirò l'accusa contro di lui in seguito ad un ordine del ministro per la giustizia.

I giornali annunziano che il Ministro della guerra ed il governatore della Bosnia furono nominati **feldzeugmeister**; i generali **Appel** e **Szapary** furono nominati generali di cavalleria.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

AVVISO

La Ditta **Nicolò Sanavio** traslocò il proprio negozio di mobiglie all'angolo di Via **Torricelle** nell'ex negozio **Carozza**.

Di ciò avverte la propria clientela, come pure che tiene ricco assortimento di mobiglie di ogni specie nonché stoffe, tendine ecc. ecc.

Continuerà pure a ricevere commissioni; il tutto a prezzi modicissimi e massima sollecitudine ed esattezza. 2745

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte **Civillina**

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di **Civilline** sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per **Catulliane** delle acque che portano sulla capsula le parole: **Acqua Minerale di Civillina**, oppure: **Acque Minerali uso Catulliane** ecc. Le vere Acque **Catulliane** portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane**.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajanigo** in **Valdagno (Vicenza)** — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

DI MUTUE ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

CONTRO

I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

SEDENTE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo essa ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di **MEZZO MILIONE** di lire. Nel solo ramo **Incendio** a tutto il 31 dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre **Cento sessantatré milioni** di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia, che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni **grandine** a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla tariffa sotto segnata.

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Fruento, Avena, Foglia, Colsi	L. 3.50
Riso, Granoturco, Lino	> 5.00
Canape	> 7.00
Tabacco	> 10.00
Uva, Frutta, Ortoglie in genere	> 12.00

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo **Antierpetico** si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'**Albergo della Croce d'Oro** ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Heizl** inventori del **Cerone Americano**. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'Università e dal Parucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo 2629

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO { del fu Prof. Girolamo Pagliano
PIETRO PAGLIANO {

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

SOCIETA' R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao* ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** Via S. Lorenzo, num. 8, **Genova**.
— In **Milano** al sig. **F. Ballostrero**, agente, via Mercanti, 2. 2676



PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, e sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.
Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro** e **C.** 2705

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca e tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la **Tisi** e in generale tutte le più gravi **Malattie di Petto e della Gola**, è costantemente infallibile nei **Raffreddori**, la **Bronchite**, l'**Angina**, la **Raucofonia**, le **Granulazioni**, e la **fatica della Laringe**, nei **CANTANTI** e gli **ORATORI**. Se ne fa uso indifferentemente in **Granuli**, **Tintura**, **Pasta** e **Sciroppo**.

DEFÈS, Farm. di 1^a classe
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.
INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO DIETRO DOMANDA
Vendita in Italia: **A. Manzoni e C., Milano, Roma**

In **Padova** nella farmacia **Cornelio**. 158

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto**

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in **Padova**, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

Padova, Tipografia del **Bacchiglione Corriere-Veneto**, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

LINIMENTO CALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleunite

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purché impieghino il suo vero **Linimento** e non quello che la disonestà speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirlgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in **Milano** Farmacia **Azimonti** ora **Calroli**, Via Cordusio, 23 — Farmacia **Ravizza**, angolo **Armoreri** e nelle principali farmacie del Regno. 2658

MEDAGLIA D'ARGENTO

Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano

TAMARINDO-ZANINI
GRATIS a richiesta si spediscono listino e istruzioni.
S. Angelo Vercellese
BENIGNO ZANINI
MILANO
121 F

ESIGERE
i. radicate garanzie per evitare frodi inganni.

CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 2710

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

Fondata nel 1858 — Autorizz. in Italia con RR. Decreti

Cauzione depositata presso il Governo Italiano in Rendita dello Stato L. 350,000

Capitali di Garanzia Fr. 35,859,987.90

La compagnia assicura anche in Italia, a datare dal 1° aprile contro i

DANNI DELLA GRANDINE

Per informazioni dirigersi all'**Ispettorato Generale per l'Italia** in: **Firenze**, via del **Corso**, N. 2, e presso il Sig. **Sabato di S. Levi** in **Padova**. 2690

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» **da mezzo Litro** » 1,50

2610